

V BSS PROF. MONICA BONI PROGRAMMA DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA ANNO SCOLASTICO 2018/2019

1.1 PERCORSI DI DIRITTO COMMERCIALE: IMPRENDITORE E IMPRESA

L'ATTIVITA' DI IMPRESA E LE CATEGORIE DI IMPRENDITORI.

IL DIRITTO COMMERCIALE E LA SUA EVOLUZIONE

L'IMPRENDITORE EX ART. 2082 c.c.

LA PICCOLA IMPRESA ED IL PICCOLO IMPRENDITORE EX ART. 2083 c.c.

L'IMPRESA FAMILIARE E L'IMPRESA SOCIALE

L'IMPRENDITORE AGRICOLO EX ART. 2135 c.c.

L'IMPRENDITORE COMMERCIALE : LO STATUTO DELL'IMPRENDITORE COMMERCIALE

L'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE

LE SCRITTURE CONTABILI E LA TENUTA DELLE SCRITTURE CONTABILI

I COLLABORATORI DELL'IMPRENDITORE COMMERCIALE: L'INSTITORE IL PROCURATORE ED IL COMMESO

1.2 L'AZIENDA

L'AZIENDA E I BENI CHE LA COMPONGONO

I SEGNI DISTINTIVI DELL'AZIENDA: LA DITTA L'INSEGNA ED IL MARCHIO

IL MARCHIO E LA SUA REGISTRAZIONE

2.0 LA SOCIETA' IN GENERALE

2.1 NOZIONE DI SOCIETA' E GLI ELEMENTI ESSENZIALI

IL PRINCIPIO DI TIPICITA' DELLE SOCIETA' E L'IMPRESA COLLETTIVA

I CONFERIMENTI : FUNZIONE; BENI E SERVIZI

CAPITALE SOCIALE E PATRIMONIO SOCIALE: FUNZIONE VINCOLISTA E FUNZIONE DI GARANZIA

QUOTE E AZIONI

2.2 L'ESERCIZIO IN COMUNE DI UN'ATTIVITA' ECONOMICA

L'OGGETTO SOCIALE

LO SCOPO DELLA DIVISIONE DEGLI UTILI: SCOPO LUCRATIVO E DIVIETO DEL PATTO LEONINO

2.3 SOCIETA' E ASSOCIAZIONE

3.0 LE SOCIETA' DI PERSONE E LE SOCIETA' DI CAPITALI

3.1 I CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DELLE SOCIETA': UN SISTEMA CHIUSO

3.2 LE SOCIETA' DI PERSONE E LE SOCIETA' DI CAPITALI

LE SOCIETA' LUCRATIVE E LE SOCIETA' MUTUALISTICHE

LE SOCIETA' COMMERCIALI E NON COMMERCIALI

3.3 LE CARATTERISTICHE DELLE SOCIETA' DI PERSONE: LA SOGGETTIVITA' GIURIDICA L'AUTONOMIA PATRIMONIALE IMPERFETTA

LA SOCIETA' SEMPLICE: IL MODELLO TIPICO

LA RESPONSABILITA' ILLIMITATA E SOLIDALE DEI SOCI

L'AMMINISTRAZIONE

LA SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO

IL BENEFICIO DELLA ESCUSSIONE PREVENTIVA DEL PATRIMONIO SOCIALE

LA SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE: I SOCI ACCOMANDANTI ED I SOCI ACCOMANDATARI

3.4 LE CARATTERISTICHE DELLE SOCIETA' DI CAPITALI

LA PERSONALITA' GIURIDICA

LE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELLE SOCIETA' DI CAPITALI: RESPONSABILITA' LIMITATA DEI SOCI; IL POTERE DI AMMINISTRAZIONE E LA TRASFERIBILITA' DELLA QUOTA

LA SOCIETA' PER AZIONI: IL SISTEMA TRADIZIONALE

LA SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI

LA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

LA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA

4.0 LE SOCIETA' COOPERATIVE: IL FENOMENO COOPERATIVO

LE SOCIETA' MUTUALISTICHE: SOCIETA' COOPERATIVE E MUTUE ASSICURATRICI

LA FUNZIONE SOCIALE

I TIPI DI COOPERATIVE: DI CONSUMO E DI CREDITO DI PRODUZIONE E LAVORO COOPERATIVE AGRICOLE – EDILIZIE E SOCIALI

4.1 GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA SOCIETA' COOPERATIVA. LA FORMA SOCIETARIA E LO SCOPO MUTUALISTICO. LA MUTUALITA' INTERNA ED ESTERNA ED IL PRINCIPIO DELLA BOTTEGA APERTA LA VARIABILITA' DEL CAPITALE SOCIALE;

4.2 LA DISCIPLINA GIURIDICA ED I PRINCIPI GENERALI: LA DENOMINAZIONE SOCIALE LA RESPONSABILITA' LIMITATA E L'OBBLIGO DELLA ISCRIZIONE

4.3 L'ATTO COSTITUTIVO : L'OGGETTO SOCIALE LO STATUTO ED I REGOLAMENTI

IL NUMERO DEI SOCI ED IL PRINCIPIO DELLA VARIABILITA' DEL CAPITALE ED IL PRINCIPIO DELLA BOTTEGA APERTA

4.4 LO SCIoglimento E L'INSOLVENZA

4.5 GLI UTILI E I RISTORNI

4.6 LA COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE: IL CRITERIO GENERALE ED I CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA

LE CLAUSOLE MUTUALISTICHE E LE AGEVOLAZIONI FISCALI

I SOCI E LA LORO PARTECIPAZIONE: SOCI COOPERATORI E FINANZIATORI E SOCI SOVVENTORI E LAVORATORI

GLI ORGANI SOCIALI : ASSEMBLEA DEI SOCI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE.

5.0 LA SOCIETA' COOPERATIVA EUROPEA : LO SCOPO DELLA SOCIETA' COOPERATIVA EUROPEA

LE PRINCIPALI NORME

6.0 LE MUTUE ASSICURATRICI : LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI

7.0 LE COOPERATIVE SOCIALI: IL RUOLO DEL TERZO SETTORE

7.1 IL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI. IL WELFARE MIX

LE COOPERATIVE SOCIALI E LE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO A DI TIPO B

LE CARATTERISTICHE ED IL RUOLO DEI SOCI: SOCI COOPERATORI SOCI FINANZIATORI SOCI VOLONTARI

7.2 L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI ALLE COOPERATIVE SOCIALI (WELFARE MIX);

8.0 I PRINCIPALI CONTRATTI DELL'IMPRENDITORE

IL CONTRATTO E L'AUTONOMIA CONTRATTUALE ED I LIMITI ALL'AUTONOMIA CONTRATTUALE

L'EFFICACIA DEL CONTRATTO

LA CLASSIFICAZIONE DEI CONTRATTI E GLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO

GLI ELEMENTI ACCIDENTALI DEL CONTRATTO

LA FORMAZIONE DELL'ACCORDO E GLI ATTI RECETTIZI

LA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO

LA RAPPRESENTANZA: VOLONTARIA E LEGALE

L'INVALIDITA' DEL CONTRATTO: LA NULLITA' E LE CAUSE DI NULLITA' E L'AZIONE DI NULLITA'

L'ANNULLABILITA' E LE CAUSE DI ANNULLABILITA' E L'AZIONE DI ANNULLAMENTO

LA CONVALIDA

LA RESCISSIONE DEL CONTRATTO E LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.

8.1 I CONTRATTI TIPICI E ATIPICI

TIPICITA' E ATIPICITA' DEI CONTRATTI

LA VENDITA E LA PERMUTA

L'APPALTO

IL MANDATO ED IL MUTUO

IL LEASING ED IL CONTRATTO DI ENGINEERING

PER IL MODULO "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" : ANALISI DEL PRINCIPIO DI

SUSSIDIARIETA' E LA LEGGE COSTITUZIONALE n. 3 del 18/10/2001

LA RIFORMA COSTITUZIONALE MEDIANTE LA LEGGE COSTITUZIONALE n. 3 del 2001

IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA' VERTICALE ED ORIZZONTALE

IL PRINCIPIO DI DIFFERENZIAZIONE ED IL PRINCIPIO DI ADEGUATEZZA

IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA' IN AMBITO EUROPEO ED IL TRATTATO DI MAASTRICHT

IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI E REGIONALI: IL PRINCIPIO AUTONOMISTICO ED IL PRINCIPIO DEL DECENTRAMENTO

L'AUTONOMIA DEGLI ENTI TERRITORIALI: AUTONOMIA POLITICA E NORMATIVA

AUTONOMIA STATUTARIA E AMMINISTRATIVA OLTRE ALLA AUTONOMIA FINANZIARIA ED IL FEDERALISMO FISCALE

I COMUNI : GLI ORGANI ISTITUZIONALI E LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE PROPRIE

LE PROVINCE: GLI ORGANI ISTITUZIONALI E LE FUNZIONI FONDAMENTALI PROPRIE

LE CITTA' METROPOLITANE

LE REGIONI : LE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E LE REGIONI A STATUTO SPECIALE

GLI ORGANI FONDAMENTALI

LA POTESTA' LEGISLATIVA E REGOLAMENTARE DELLE REGIONI

LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DELLE REGIONI

RAPPORTI TRA STATO, REGIONI ED ENTI LOCALI.

Al fine di agevolare una migliore e più proficua articolazione con le altre discipline coinvolte nell'Esame di Stato la scrivente docente ha ritenuto di inserire il modulo 9.0 LE FUNZIONI DEL BENESSERE E LO SVILUPPO DEL SETTORE NON PROFIT.

9.0. LE FUNZIONI DEL BENESSERE E LO SVILUPPO DEL TERZO SETTORE

LE FUNZIONI DEL BENESSERE : I SERVIZI SOCIALI E LA MISURAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' DEL BENESSERE

LO STATO SOCIALE ED IL WELFARE STATE. IL SISTEMA DI PROTEZIONE O SICUREZZA SOCIALE. LA PREVIDENZA E L'ASSISTENZA.

IDENTITA' E RUOLO DEL TERZO SETTORE: I SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI COLLETTIVI E IL NON PROFIT
IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA' ORIZZONTALE ED I SOGGETTI IMPRENDITORIALI NUOVI
LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE ED IL FINANZIAMENTO DEL TERZO SETTORE;

9.1 LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PER LA SALUTE ED IL BENESSERE

IL RIPARTO DI COMPETENZE NEL SISTEMA DI PROTEZIONE SOCIALE E LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE. IL PIANO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI ED IL PIANO REGIONALE FINO AL PIANO DI ZONA;
L'ACCORDO DI PROGRAMMA E LA CO-PROGETTAZIONE
LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI ED IL SISTEMA DI FINANZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI
LA LEGGE N. 328/2000 E LA RIFORMA DEL 2001

9.2 L'IMPRESA SOCIALE E LA DISCIPLINA DELLA IMPRESA SOCIALE

LE ASSOCIAZIONI NON PROFIT E LE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE E NON RICONOSCIUTE
LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ODV): FINALITA' E CARATTERI TIPICI DELL'ATTIVITA' DI VOLONTARIATO E LE CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE
LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (APS): REQUISITI FONDAMENTALI. PROFILO GIURIDICO E COSTITUZIONE E RISORSE ECONOMICHE
LE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE (ONG) : ACCERTAMENTO DI IDONEITA' E RISORSE UMANE
LE FONDAZIONI: FORMA GIURIDICA ORGANI E CLASSIFICAZIONI
LE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA (IPAB) E LE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE. REQUISITI ED AGEVOLAZIONI FISCALI PER I CONTRIBUENTI
LE COOPERATIVE SOCIALI.

Manuale di riferimento : Percorsi di Diritto e Legislazione socio-sanitaria – Seconda Edizione- di Maria Messori e Mariacristina Razzoli Ed. Zanichelli.

Prato, 15 maggio 2019

Prof. Monica Boni

Gli alunni

ITEPS "PAOLO DAGOMARI" Prato
ANNO SCOLASTICO 2018/2019
PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

CLASSE 5°B SS

Docente: Pietro ALOTTA

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO

Testo adottato: Revellino, Schinardi, Tellier, *Enfants, ados, adultes. Devenir professionnels du secteur*, CLITT

Partie 4 : Le handicap

Chapitre 1: Les troubles de l'apprentissage

- Les troubles Dys pagg.148,149,150,151,152.
- Repérage et dépistage dès la petite enfance, pag.153. Pag 155 (mots clés)
- La graphothérapie

Chapitre 2: Autisme, syndrome de Down et épilepsies

- Autisme pagg.159,160,161,163,164.
- Syndrome de Down : causes et diagnostic pagg.165,166,167,168
- Épilepsies : caractéristiques, causes pagg.168,169,170,171.

Chapitre 3:

- La loi du 11 février 2005 pag.173,174
- La MDPH (Maison Départementale des Personnes Handicapées) pag.175 ; - le PPS pag.178,179

Partie 6 : Thématiques délicates

Chapitre 1: Drogue, alcool, tabac, sexualité consciente

- L'alcoolisation pagg.236,237,238,239,240,241.
- Les principales drogues en commerce (lecture globale et analyse de trois drogues) pagg.242,243.
- Flash, accoutumance, dépendance pag.245
- Le tabac chez les jeunes, pagg.246, 247
- Une sexualité consciente (les IST et le SIDA) pagg.253, 254, 255.



Test Center DS76



ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
"PAOLO DAGOMARI"
SETTORE ECONOMICO - SETTORE SERVIZI

Amministrazione Finanza & Marketing - Sistemi Informativi Aziendali -
Relazioni Internazionali per il Marketing
Servizi Commerciali - Servizi Socio-Sanitari
Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana - Codice PO0620

Partie 7 : Chercher un emploi dans les secteurs socio-médicaux

Chapitre 2: Chercher un emploi

- Les démarches à faire (mots clés) pag.302
- Le CV en détail et la lettre de motivation (rédaction d'un CV en français) pagg.305,306, 308

PROGRAMMA DA SVOLGERE ENTOR LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Chapitre 2: Chercher un emploi

- L'entretien d'embauche pag.309
- Les types de contrat (CDD, CDI) pag.310
- Lettre de candidature spontanée

Prato, 15 maggio 2019.

f.to Pietro ALOTTA

Firme studenti

**ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
“ PAOLO DAGOMARI”
P R A T O**

CLASSE V Bss

Docente: Prof.ssa Mirella Nincheri

**PROGRAMMA DI IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
Anno scolastico 2018/2019**

MODULO 1 – MALATTIE INFETTIVE E MALATTIE DI RILEVANZA SOCIALE

- u.d. 1 - Malattie di origine virale: malattie esantematiche, epatite, AIDS
- u.d. 2 – Malattie di origine batterica: meningite, tetano, tubercolosi
- u. d. 3 – Malattie di rilevanza sociale: diabete, malattie cardiovascolari, vasculopatie cerebrali, tumori, BPCO

MODULO 2 – LA DISABILITA’

- u.d. 1 – Cause di disabilità: prenatali, perinatali, postnatali
- u.d. 2 – La disabilità motoria. Paralisi cerebrali infantili. Distrofia muscolare di Duchenne.
- u.d. 3 – Sindrome di Down. Sindrome di Turner. Sindrome di Klinefelter
- u.d. 4 - Epilessia: crisi di grande male e di piccolo male

MODULO 3 – LA SENESCENZA

- u.d. 1 – Modificazioni anatomiche e funzionali nel soggetto anziano
- u.d. 2 – Principali patologie che interessano i vari apparati. L’anziano fragile
- u.d. 3 – Sindromi neurodegenerative: la demenza senile, la demenza di Alzheimer
- u.d. 4 – Il morbo di Parkinson: cause, quadro clinico, terapia, assistenza

MODULO 4 – PRINCIPALI BISOGNI SOCIO – SANITARI DELL’UTENZA

- u.d.1 – Il concetto di bisogno. La piramide di Maslow
- u.d.2 – I bisogni socio-sanitari e gli interventi previsti
- u.d.3 – La legge quadro 328/2000

MODULO 5 – ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E DELLE RETI INFORMALI

- u.d.1 – Il Servizio Sanitario Nazionale. Le ASL. Accesso alle prestazioni sanitarie
- u.d.2 – I servizi sociali e socio-assistenziali. I livelli essenziali di assistenza (LEA). Le vaccinazioni
- u.d.3 – Il Segretariato sociale. Il consultorio. SERT. DSM. Le unità multidisciplinari.
- u.d.4 – Servizi di assistenza rivolti agli anziani: assistenza domiciliare, ADI, ospedalizzazione domiciliare, centri diurni, RSA, case protette, case albergo, comunità alloggio.
- u.d.5 – Servizi di assistenza rivolti ai disabili: strutture residenziali, centri diurni, assistenza domiciliare.
- u.d.6 – Il lavoro sociale di rete. Organizzazione delle reti. Figure formali ed informali.

MODULO 6 - PROGETTI DI INTERVENTO PER MINORI, ANZIANI, DISABILI

- u.d.1 – Fasi di elaborazione di un progetto di intervento.
- u.d.2 - Progetto di intervento per minori affetti da PCI. Profilo Dinamico Funzionale (PDF).
Ambiti di intervento e metodologie operative
- u.d.3 – Progetto di intervento per soggetti affetti da demenza di Alzheimer. Scale ADL e IADL.
MMSE. ROT.

MODULO 7 – LE FIGURE PROFESSIONALI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

- u.d.1 – Assistente sociale. Assistente sanitario. Educatore professionale.
- u.d.2 – Fisioterapista. Logopedista
- u d.3 – Infermiere professionale. Operatore socio-sanitario. Addetto assistenza di base.
- u.d.4 – Medico di Medicina di base. Geriatra. Fisiatra.

MODULO 8 – EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PREVENZIONE

- u.d.1 – Prevenzione primaria, secondaria, terziaria
- u.d.2 – Alcolismo. Tabagismo. Tossicodipendenze.
- u.d.3 – Educazione alimentare: principali norme per una corretta alimentazione.
- u d.4 – Obesità e sovrappeso. Anoressia. Bulimia.
- u.d.5 – Malattie a trasmissione sessuale: sifilide, gonorrea, AIDS, infezione da papilloma virus

La docente

Gli alunni

Prof.ssa Mirella Nincheri

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E PROFESSIONALE STATALE

“PAOLO DAGOMARI”

Anno scolastico 2018/2019

Programma svolto di Lingua Inglese

Classe: VB SS

Docente: Rosa Battipaglia

MODULO 1 Addictions

Hot issues: Addictions, Deviant Behaviour

U.d. 1.1 Focus on drugs

- Steroids
- Teenagers and Cannabis
- Drugs in schools

U.d. 1.2 Alcohol addiction

U.d. 1.3 Young people and tobacco

- Health effects of smoking among young people

MODULO 2 Eating disorders

U.d. 2.1 What are eating disorders?

U.d. 2.2 Bulimia

- Binge eating and purging

U.d. 2.3 Anorexia nervosa

- Anorexia treatment and therapy

MODULO 3 Today's family and child abuse

U.d. 3.1 The family

U.d. 3.2 Parental authority: rights and responsibilities of parents

U.d. 3.3 Adoption

U.d.3.4 Child abuse

- Signs in childhood
- Signs in adulthood
- How to report child abuse in the UK

MODULO 4 Choosing your job

U.d. 4.1 Careers in Health and Social Care(HSC)

U.d. 4.2 Job roles in Adult Social Care

U.d. 4.3 Job roles in Children Social Care

U.d .4.4 All around the world au pair

U.d.4.5 Working abroad : international volunteers

Libro di testo: *Growing into the old age* –Zanichelli

Prato 05/05/2019

Gli alunni

L'insegnante

5B SS
PROGRAMMA DI ITALIANO
(Prof.^{ssa} Chiara Biagioli)

MODULO 1 - L'età del Positivismo

- Il Positivismo.

- Il Naturalismo.

T1 Edmond & Jules de Goncourt, *La prefazione a «Germinie Lacerteux»*. [IN FOTOCOPIA]

T2 Emile Zola, *Osservare e sperimentare* (da *Il romanzo sperimentale*). [IN FOTOCOPIA]

- Il Verismo.

- GIOVANNI VERGA: vita, opere, poetica.

- *Vita dei campi*

T1 *Fantasticheria*. [IN FOTOCOPIA]

T2 *Rosso Malpelo*.

- *I Malavoglia*

T3 *I «vinti» e la «fiumana del progresso»* (dalla *Prefazione*).

T4 *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia* (dal cap. I).

T5 *I Malavoglia e la dimensione economica* (dal cap. VII).

T6 *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno* (dal cap. XV).

- *Novelle rusticane*

- *Mastro-don Gesualdo*.

T9 *La morte di mastro-don Gesualdo* (dal cap. V).

MODULO 2 - L'età del Simbolismo e del Decadentismo

- Simbolismo, Estetismo e Decadentismo

T1 Charles Baudelaire, *L'albatro* (da *I fiori del male*).

T2 Charles Baudelaire, *Corrispondenze* (da *I fiori del male*).

- GIOVANNI PASCOLI: vita, opere, poetica.

- *Il fanciullino*

T1 *Una poetica decadente*.

- *Myricae*

T2 *X Agosto*.

T3 *L'assiuolo*.

T4 *Novembre*.

T5 *Il lampo*.

T6 *Il tuono*. [IN FOTOCOPIA]

T7 *Temporale*.

- *Canti di Castelvecchio*
T8 *Il gelsomino notturno.*
T9 *La mia sera.*

- GABRIELE D'ANNUNZIO: vita, opere, poetica.

- *Il piacere*
T1 *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli, ed Elena Muti.*

- *Laudi*
T2 *La pioggia nel pineto (da Alcyone).*

MODULO 3 - La rottura della tradizione: le Avanguardie

- Le Avanguardie storiche.

- Il Futurismo.

T1 Filippo Tommaso Marinetti, *Il Manifesto del Futurismo.* [IN FOTOCOPIA]

T2 Filippo Tommaso Marinetti, *Liberare le parole (dal Manifesto tecnico della letteratura futurista).*

[IN FOTOCOPIA]

T3 Filippo Tommaso Marinetti, *Bombardamento.* (da *Zang Tumb Tuum*).

- Aldo Palazzeschi

T1 *E Lasciatemi divertire (da L'incendiario).*

MODULO 4 - La crisi dell'uomo moderno e la dissoluzione delle strutture narrative.

- ITALO SVEVO: vita, opere, poetica.

- *Una vita*

T1 *Autoritratto del protagonista.* [IN FOTOCOPIA]

T2 *Le ali del gabbiano.* [IN FOTOCOPIA]

- *Senilità*

T3 *Il ritratto dell'"inetto" (dal cap. I).*

- *La coscienza di Zeno*

T4 *Zeno il dottor S. (dalla Prefazione e dal Preambolo, capp. I e II).* [IN FOTOCOPIA]

T5 *Il fumo (dal cap. III).*

T6 *La morte del padre (dal cap. IV).*

T7 *La salute "malate" di Augusta (dal cap. VI).*

T8 *Il funerale di Guido (dal cap. VII).* [IN FOTOCOPIA]

T9 *La profezia di un'apocalisse cosmica (dal cap. VIII).*

- LUIGI PIRANDELLO: vita, opere, poetica.

- *L'umorismo*

T1 *Un'arte che scompone il reale.*

- *Novelle per un anno.*

T2 *Il treno ha fischiato.*

T3 *Tu ridi.* [IN FOTOCOPIA]

- *Il fu Mattia Pascal*

T4 *Il narratore inattendibile* (dal cap. I). [IN FOTOCOPIA]

T5 *La costruzione di un'identità e la sua crisi* (dai capp. VIII e IX).

- *Uno, nessuno, centomila.*

T6 «*Nessun nome*».

- *Così è (se vi pare).*

- *Il gioco delle parti.*

T7 *Il rovesciamento del drama Borghese* (I, 3; II, 9; III, 3 e 4).

- *Sei personaggi in cerca d'autore.*

- *Enrico IV*

MODULO 5 - *Il rinnovamento della lirica. Esperienze poetiche*

- GIUSEPPE UNGARETTI: vita, opere, poetica.

- *L'Allegria*

T1 *Il porto sepolto.*

T2 *I fiumi.*

T3 *San Martino del Carso.*

T4 *Soldati.*

T5 *Veglia.*

T6 *Fratelli.*

- *Il Sentimento del tempo*

- *Il dolore*

T7 *Non gridate più* [IN FOTOCOPIA]

- UMBERTO SABA: vita, opere, poetica.

- *Il canzoniere*

T1 *La capra.*

T2 *Città vecchia.*

T3 *Teatro degli Artigianelli.* [IN FOTOCOPIA]

MODULO 6 - *Eugenio Montale.*

- EUGENIO MONTALE: vita, opere, poetica.

- *Ossi di seppia*

T1 *Meriggiare pallido e assorto.*

T2 *Non chiederci la parola.*

T3 *Spesso il male di vivere ho incontrato.*

T4 *Cigola la carrucola dal pozzo.*

- *Le occasioni*

T5 *Non recidere, forbice, quel volto.*

T6 *Ti libero la fronte dai ghiaccioli.* [IN FOTOCOPIA]

T7 *La casa dei doganieri.*

- *La bufera*

T8 *La primavera hitleriana* (vv. 1-19). [IN FOTOCOPIA]

MODULO 7 - Primo Levi e «la chiarezza del suo sguardo»

PRIMO LEVI: vita, opere, poetica.

- *Se questo è un uomo*.

T1 *Shemà* (dal cap. I). [IN FOTOCOPIA]

T2 *L'arrivo nel Lager* (dal cap. I).

T3 «*Come la voce di Dio*» (dal cap. XI). [IN FOTOCOPIA]

- *I sommersi e I salvati*.

T4 *La vergogna della sopravvivenza* (dal cap. I). [IN FOTOCOPIA]

- *La tregua*.

T5 *Il disgelo* (dal cap. I). [IN FOTOCOPIA]

Prato, 14 maggio 2019.***

La docente

Prof.^{ssa} Chiara Biagioli

Gli studenti

*** In questa data, restano ancora da svolgere una parte del MODULO 6 - *Eugenio Montale* e il MODULO 7 - *Primo Levi* e «*la chiarezza del suo sguardo*».



ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
"PAOLO DAGOMARI"

SETTORE ECONOMICO - SETTORE SERVIZI

Amministrazione Finanza & Marketing – Sistemi
Informativi Aziendali –

Relazioni Internazionali per il Marketing

Servizi Commerciali - Servizi Socio-Sanitari

Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana

- Codice PO0620



Classe 5 B SS - A.S. 2018/2019

Prof.ssa Alessandra Padovani

Materia: Matematica

Programma svolto

Conoscenze

Analisi matematica: le funzioni reali di una variabile reale

- Richiami su concetti base dello studio di funzione: dominio, studio del segno ed intersezione con gli assi.
- Calcolo di limiti di una funzione.
- Risoluzione delle forme indeterminate.
- Individuazione degli asintoti verticali, orizzontali ed obliqui di una funzione.
- Calcolo della derivata di una funzione: funzioni elementari, prodotto di funzioni, quoziente di funzioni.
- Determinazione di massimi e minimi relativi e assoluti.
- Studio di una funzione e rappresentazione grafica.

Competenze

- Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica.

Via di Reggiana, 86 – 59100 Prato

Tel. +39 0574 639705/639795 – Fax +39 0574 639704

Sito web: <http://www.itesdaqomari.gov.it>

E-mail: potd01000r@istruzione.it PEC: potd01000r@pec.istruzione.it

Attività didattica e strumenti

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive
- Problem solving
- Esercitazioni individuali e di gruppo
- Libro di testo
- Appunti
- Esercizi
- Lavagna

Verifiche e criteri di valutazione

- Verifiche formative e sommative, scritte ed orali (problemi ed esercizi scritti, interrogazioni brevi e lunghe)
- Per i criteri di valutazione si fa riferimento a quelli indicati nel PTOF

Interventi di recupero

- in itinere
- partecipazione a corsi di recupero e/o sportello di supporto allo studio organizzati dalla scuola

Libro di testo in adozione

Sasso *“Nuova matematica a colori – edizione gialla leggera”* Ed. Petrini

Prato, 13 maggio 2019

L'insegnante
prof.ssa Alessandra Padovani

Gli alunni

PROGRAMMA DA SVOLGERE ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

CLASSE : 5° SEZ. BSS

DOCENTE: PROF.SSA GIUDY PACELLI

MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CONTENUTI DISCIPLINARI

<p>UNITA' 4: <i>Tipologie di intervento: l'intervento sui nuclei famigliari e sui minori</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• Il concetto di violenza assistita e le possibili conseguenze.• L'intervento nei confronti dei minori vittime di maltrattamento.• Il gioco nei bambini maltrattati.• Il disegno nei bambini maltrattati.• I servizi residenziali per minori in situazione di disagio: diverse tipologie e peculiarità.• Un piano di intervento per minori in situazione di disagio.	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere le caratteristiche della violenza assistita, individuando le possibili reazioni della vittima; le conseguenze psicologiche e gli ipotetici interventi.• Individuare le diverse fasi di intervento per minori, vittime di maltrattamento.• Riconoscere i principali elementi che contraddistinguono il gioco e il disegno nei bambini maltrattati.• Distinguere le diverse tipologie di comunità, riconoscendone le peculiarità essenziali.• Realizzare un piano di
---	---	--

		intervento individualizzato, identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.
UNITA' 7: <i>L'intervento sui soggetti tossicodipendenti e alcol-dipendenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La classificazione delle droghe • Disturbi indotti da sostanze e disturbi da uso di sostanze. • Le conseguenze della dipendenza da sostanze sulla persona e sui suoi familiari. • Le diverse tipologie di bevitori. • Effetti biologici e sociali dell'abuso di alcol. • I principali trattamenti farmacologici nella dipendenza da sostanze. • I compiti del SerT. • Le diverse tipologie di comunità. • I gruppi di aiuto. • Realizzazione di piano di intervento individualizzato per i soggetti dipendenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere i diversi tipi di droghe e i loro effetti. • Riconoscere i disturbi correlati a sostanze e le loro implicazioni nella quotidianità. • Riconoscere gli effetti che la tossicodipendenza provoca sia sulla persona sia sui suoi familiari. • Distinguere le diverse tipologia di bevitori e le principali classificazioni in merito. • Distinguere i diversi tipi di farmaci utilizzati per la cura della dipendenza e i loro principali effetti. • Individuare i principali servizi rivolti ai soggetti tossicodipendenti e alcol-dipendenti. • Realizzare un piano di intervento individualizzato, identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.

NOTA METODOLOGICO-DIDATTICA:

Ai fini dell'apprendimento dei contenuti delle ultime due unità didattiche sarà data priorità metodologica all'uso di mappe concettuali e brevi sintesi scritte sui concetti chiave delle UDA citate.

Data Prato, 6 maggio 2019

FIRME

La docente
f.to prof.ssa Giudy Pacelli

I rappresentanti degli studenti



ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
"PAOLO DAGOMARI"
SETTORE ECONOMICO - SETTORE SERVIZI



Amministrazione Finanza & Marketing – Sistemi
Informativi Aziendali –
Relazioni Internazionali per il Marketing
Servizi Commerciali - Servizi Socio-Sanitari
Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana
- Codice PO0620

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO 2019

CLASSE : 5° SEZ. BSS

DOCENTE: PROF.SSA GIUDY PACELLI

MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

1. COMPETENZE

COMPETENZE DI BASE	1. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
	2. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema sociale per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
	3. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi, indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

2. METODOLOGIE E TECNICHE D'INSEGNAMENTO

- Lezione frontale e interattiva. Nella trattazione di ciascuna unità didattica, vengono individuati i termini e i concetti chiave e viene fatto uso di schemi e mappe concettuali (anche con l'ausilio della LIM, se presente nell'aula);
- Letture di approfondimento ed analisi di brevi testi relativi agli argomenti trattati. Discussione su tematiche disciplinari di particolare interesse;
- Attività laboratoriali e di gruppo finalizzate alla soluzione di quesiti, all'analisi e alla discussione di casi sociali.

A) STRUMENTI DI VERIFICA SCRITTA E ORALE

- Colloqui orali sui principali argomenti trattati nelle varie unità di apprendimento (UDA), con particolare attenzione al fenomeno ansiogeno che talvolta ostacola una serena esposizione;
- Verifiche scritte in forma di:
 - batterie di quesiti a risposta chiusa e/o aperte sugli argomenti trattati nelle varie UDA;
 - Attività sui "saperi di base";
 - "Simulazioni di casi" attraverso l'analisi, la riflessione, la discussione di casi specifici contenuti nelle varie unità di apprendimento, al fine di acquisire le seguenti competenze:
 - a) saper individuare collegamenti e relazioni tra il caso presentato e le nozioni teoriche apprese sui vari argomenti;
 - b) utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento critico e responsabile nei confronti della realtà;
 - c) essere in grado di valutare i fatti.
- Studio di gruppo.

B) CRITERI DI VALUTAZIONE

- In merito ai criteri ed ai parametri di valutazione si fa riferimento a quelli declinati nel PTOF in vigore. Per quanto concerne i criteri di valutazione si precisa inoltre di adottare una modalità individualizzata che, pur utilizzando il voto come strumento equanime di valutazione, tiene conto della condizione di partenza dell'alunno e delle sue pregresse difficoltà.

3. PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO 2019

CONTENUTI DISCIPLINARI

	CONOSCENZE	COMPETENZE
UNITA' 1: <i>Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di personalità • Teorie della personalità (le teorie tipologiche, le teorie dei tratti, Lewin, Freud, Adler, Jung, Lacan, il modello GAB). • Teorie della relazione comunicativa: l'approccio sistemico-relazionale (Bateson). • L'approccio non direttivo di Rogers. • Il contributo delle teorie psicologiche in ambito socio-sanitario. • Teorie dei bisogni: il concetto di bisogno e i diversi tipi di bisogni. • I bisogni e l'operatore socio-sanitario. • La differenza tra psicologia clinica e psichiatria. • I differenti trattamenti del disagio psichico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche, cogliendone le caratteristiche essenziali. • Riconoscere i diversi approcci teorici allo studio della personalità, della relazione comunicativa e dei bisogni. • Individuare gli elementi fondanti di ciascun approccio teorico che possono risultare utili all'operatore socio-sanitario. • Operare un confronto tra i diversi trattamenti terapeutici al disagio psichico.
UNITA' 2: <i>Metodi di analisi e di ricerca psicologica</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Differenze tra ricerca pura e applicata. • Tecniche osservative di raccolta dei dati; l'osservazione sistematica. • Procedure non osservative di raccolta dei dati: l'intervista, il colloquio, il test, il disegno infantile, le indagini sulla popolazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i caratteri essenziali dell'attività di ricerca. • Distinguere i differenti approcci utilizzati nell'ambito della ricerca psicologica, cogliendone le differenze fondamentali. • Riconoscere le diverse tecniche di raccolta dei dati, individuandone le caratteristiche principali. • Creare griglie di osservazione fruibili in diversi contesti socio-sanitari.
UNITA' 3:	<ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro in ambito socio- 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le principali

Via di Reggiana, 86 – 59100 Prato

Tel. +39 0574 639705/639795 – Fax +39 0574 639704

Sito web: <http://www.itesdaqomari.gov.it>

E-mail: potd01000r@istruzione.it PEC: potd01000r@pec.istruzione.it

<p>La professionalità dell'operatore socio-sanitario</p>	<p>sanitario: differenza tra servizi sociali e socio-sanitari.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le professioni di aiuto. • Principali figure professionali in ambito sociale e socio-sanitario. • I valori e i principi deontologici dell'operatore dei servizi socio-sanitari. • I rischi che corre l'operatore socio – sanitario nell'esercizio della sua professione (<i>burn-out</i>). • Tecniche di comunicazione efficaci e non efficaci. • Le abilità del <i>counseling</i>. • La progettazione di interventi socio-sanitari: gli elementi della progettazione. • Realizzare un piano di intervento individualizzato: le fasi dell'intervento. 	<p>figure professionali presenti in ambito sociale e socio-sanitario, riconoscendone i compiti specifici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare la responsabilità professionale ed etica dell'operatore socio-sanitario. • Riconoscere gli eventuali rischi che corre l'operatore socio-sanitario, nell'esercizio della sua professione. • Applicare le principali tecniche di comunicazione in ambito socio-sanitario. • Riconoscere le principali fasi per realizzare un piano di intervento individualizzato.
<p>UNITA'5: L'intervento sugli anziani</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le diverse tipologie di demenza. • Classificazione delle demenze: • La demenza di Alzheimer; la demenza fronto-temporale; la demenza a corpi di Lewy; le demenze vascolari. • I trattamenti delle demenze: caratteristiche e strategie della Terapia di orientamento alla realtà (ROT formale e 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le principali tipologie di demenze e i relativi sintomi. • Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze. • Individuare il trattamento più adeguato in relazione alle esigenze e ai bisogni dell'anziano malato. • Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani. • Realizzare un piano individualizzato, identificando gli interventi

Via di Reggiana, 86 – 59100 Prato

Tel. +39 0574 639705/639795 – Fax +39 0574 639704

Sito web: <http://www.itesdaqomari.gov.it>

E-mail: potd01000r@istruzione.it PEC: potd01000r@pec.istruzione.it

	<p>informale).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodologie e strategie della Terapia della reminiscenza. • Fasi e strategie del Metodo comportamentale. • Caratteristiche e attività della Terapia occupazionale. <p>I servizi rivolti agli anziani:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principali caratteristiche dei servizi residenziali e semi-residenziali per anziani. • Realizzazione di un piano di intervento individualizzato per gli anziani. 	<p>più appropriati ai bisogni riscontrati.</p>
<p>UNITA' 6: <i>L'intervento sui soggetti diversamente abili</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le disabilità intellettive e gli ambiti compromessi. • I "comportamenti problema" e le reazioni che suscitano. • I sintomi dell'ADHD, i criteri diagnostici e il decorso. • L'analisi dei "comportamenti problema" e i possibili interventi. • Il trattamento individuale e familiare nell'ADHD. • I principali interventi sociali e servizi a favore dei soggetti diversamente abili. • Realizzazione un piano d'intervento individualizzato per soggetti diversamente abili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le principali compromissioni che caratterizzano una disabilità intellettiva. • Riconoscere i comportamenti problema e le principali manifestazioni dell'ADHD. • Identificare gli interventi più appropriati per i soggetti affetti da ADHD e per i loro familiari. • Individuare i principali servizi rivolte alle persone diversamente abili. • Realizzare un piano di intervento individualizzato, identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.

4. INTERVENTI DI RECUPERO

- Studio in piccoli gruppi;
- Verifiche orali e scritte non sufficienti, ripetute;
- Costanti supporti chiarificatori sul materiale trattato.

STRUMENTI DIDATTICI

- Manuale in adozione (E. Clemente, R. Danieli, A. Como, *Psicologia generale e applicata per il quinto anno degli Istituti Professionali Servizi socio-sanitari*, Paravia, Pearson);
- Power-point/ mappe concettuali/brevi sintesi scritte sulle UDA trattate;
- Video -su temi particolari- con l'uso di videoproiettore (visione del video "Iperconnessi" di RAIPLAY del 15/10/2018) sulle implicazioni neurologiche dell'uso del digitale nelle nuove generazioni e visione del materiale didattico per "l'incontro con il Rifugiato" realizzato in auditorium il 12/03/2019.

Data Prato, 6 maggio 2019

FIRME

La docente
f.to prof.ssa Giudy Pacelli

I rappresentanti degli studenti

Programma di religione della classe 5Bss a. s. 2018/2019

Programma svolto al 15 Maggio:

- La religione come risposta alle domande esistenziali dell'uomo
- Il disagio giovanile e fenomeni di chiusura sociale. La sindrome di Hikikomori ed il potere dei social network.
- Il rapporto tra libertà personale e condizionamenti sociali: l'esperimento di Stanford
- Il rapporto tra religione e politica: impronte religiose nella Costituzione. Analisi dei primi 12 art.: il valore della vita umana, il valore della libertà nell'espressione del pensiero e nell'appartenenza religiosa, il valore del lavoro. Valori civili e religiosi a confronto.
- La festa di Natale: il senso della festa da un punto di vista cristiano. Analisi di alcuni passi evangelici.
- Trama e significato del libro "Cecità" di José Saramago: la metafora del buio e della luce in chiave laica ed in chiave cristiana. Tentativi di attualizzazione del testo in prospettiva personale e sociale.
- Visione del film "Mad Max": il concetto di salvezza, di redenzione, di sacrificio per l'altro, il bene ed il male, l'inferno ed il paradiso in prospettiva terrena ed in prospettiva celeste.
- Il concetto di "fondamentalismo" a livello politico, religioso e sociale. Caratteristiche delle dittature, degli estremismi religiosi, del bullismo.
- L'ideologia del nazismo e la filosofia del Vangelo a confronto.
- I due racconti della creazione nella Bibbia: lettura, interpretazione ed attualizzazione dei loro significati.
- La "regola d'oro" delle religioni applicata alle varie problematiche sociali e personali.
- Pasqua: spiegazione della festa attraverso i racconti evangelici. Il concetto di colpa, redenzione, perdono. Riferimento alla prospettiva biblica dell'Antico e del Nuovo Testamento.
- Lettura di alcuni passaggi tratti dall'esortazione apostolica di Papa Francesco "Evangelii Gaudium" circa il rapporto tra economia e società. Approfondimenti sulla questione "tecnologia", pericoli e vantaggi di cui è portatrice nella società moderna.
- I pensieri sull'uomo e su Dio di Blaise Pascal: riflessioni sulla grandezza dell'uomo, sul suo rapporto con Dio, sulla scommessa della Sua esistenza.

Programma da svolgere entro la fine dell'anno scolastico:

- Il tema dell'amore: prospettiva biblica e laica. Visione del film "La migliore offerta" di G. Tornatore: l'amore come opera d'arte, luci ed ombre del sentimento più umano e più inflazionato della nostra cultura.
- Il testo "Se" di Rudyard Kipling: lettura ed analisi dei significati presenti.

Data 15/05/2019

L'insegnante Rossi Jessica

Firma

I.T.E.P.S.C. "PAOLO DAGOMARI" - PRATO

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE ANNO SCOLASTICO 2018/2019 al 15
maggio 2019

Classe: 5° B ss

Docente: Prof.ssa Cirri Chiara

Sulla base di ciò che prevedono i programmi ministeriali, considerando le disponibilità delle attrezzature, e quanto previsto nel programma preventivo, il programma di Scienze motorie e sportive, è stato così svolto:

- Analisi dello sviluppo del potenziamento fisiologico:
 - Esercizi a carico degli arti e di potenziamento muscolare;
 - Esercizi di coordinazione neuro-muscolare e senso-percezione, statica e dinamica;
 - Esercizi di estensione e di mobilità della colonna vertebrale;

- Affinamento delle varie capacità coordinative con esercizi specifici, in relazione soprattutto a giochi sportivi di squadra:
 - Pallavolo;
 - Pallacanestro;
 - Calcio;
 - Badminton.

- Le Capacità:
 - Condizionali;
 - Coordinative;
 - Sensoperceptive.

Si è dato altresì rilievo agli :

- Esercizi di preatletica generale aerobica, con percorsi di distanza diversi;
- Esercizi per lo sviluppo delle velocità con serie di skip;
- Scatti con partenze da fermi su brevi distanze;
- Esercizi di rilassamento volontario;
- Esercizi ai piccoli e grandi attrezzi.

Programma svolto al 15.05.2019

- La colonna vertebrale (la struttura, le curve fisiologiche, le regioni della colonna);
- La funzione del sistema nervoso in sintesi (la cellula nervosa, il sistema nervoso centrale, il midollo spinale, il sistema nervoso periferico, i nervi sensitivi e motori);
- La postura della salute (il mal di schiena; i compartimenti della colonna: anteriore, centrale e posteriore; le cause specifiche del mal di schiene: l'ernia del disco, l'artrosi vertebrale; il mal di schiena cronico; difetti posturali (il dismorfismo e il paramorfismo);
- l'analisi della postura (sul piano frontale, sul piano sagittale e sul piano trasverso; la rieducazione posturale (la back school: posizione seduta, posizione sdraiata e come sollevare i pesi; la cinesiterapia).
- Dipendenze e uso di sostanze illecite (l'alcool, il fumo, le droghe, il doping)
- Carta fair play

Programma da svolgere entro la fine dell'anno scolastico

- Effetti positivi di uno stile di vita attivo

Prato, 15 maggio 2019

Gli Alunni

L'insegnante

Prof.ssa Lepore Martina

Materia Lingua e Cultura Spagnola

Classe V Sezione B SS

A.S. 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO:

- Dal libro di testo in adozione ***Atención Sociosanitaria***, Maria D'Ascanio, Antonella Fasoli, ed. Clitt.
 - Asistencia sanitaria
 - Centros de salud
 - Organización de un hospital
 - Triage de urgencias y emergencias
 - Equipo médico hospitalario
 - La plantilla de un hospital
 - Especialidades médicas
 - Enfermeros y técnicos auxiliares de enfermería
 - Centros de rehabilitación
 - Trastornos y enfermedades mentales
 - Breve historia de la psiquiatría
 - Clasificación de algunos trastornos mentales
 - Diferencia entre ansiedad patológica y adaptativa
 - Ataques de pánico
 - SCHEDE INTEGRATIVE
 - La Pirámide NAOS per l'alimentazione
 - ENFERMEDADES:
 - La diabetes
 - El VIH
 - Enfermedades cardiovasculares
 - El cáncer

- Dal libro di testo in adozione, ***Una vuelta por la cultura hispana***, L. Pierozzi, ed Zanichelli:
 - IMÁGENES DE ESPAÑA
 - La gastronomía española
 - Come scrivere una ricetta
 - Le proprietà nutrizionali della tortilla di mais ispanoamericana
 - Las tapas
 - Gli orari degli spagnoli
 - Las fiestas nacionales. Il rilievo culturale e sociale delle feste natalizie in Spagna.
 - GEOGRAFÍA Y COSTUMBRES
 - El Sur: Andalucía
 - HISTORIA
 - Cenni sulla dittatura di Miguel Primo de Rivera
 - Cenni sulla Seconda Repubblica spagnola
 - La Guerra Civile spagnola; il bombardamento della città basca di Guernica
 - LITERATURA:
 - La vita e l'opera di Federico García Lorca
 - Bodas de sangre (Federico García Lorca): lettura semplificata dell'intera opera.
 - RIPASSO E POTENZIAMENTO DI GRAMMATICA:
 - Hay/estar
 - El presente de indicativo
 - El pretérito perfecto simple
 - I dimostrativi

ATTIVITÀ INTEGRATIVE:

- Partecipazione al progetto "Teatro in Lingua Spagnola": spettacolo teatrale sul tema storico del bombardamento della città basca di Guernica (1937).

EVENTUALI ARGOMENTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO (se i tempi lo consentono):

HISTORIA

- El Franquismo y la Transición

ATENCIÓN SOCIO SANITARIA

- Completamento Unidad Trastornos y enfermedades mentales

Prato,

La docente

Gli allievi

5B SS
PROGRAMMA DI STORIA
(Prof.^{ssa} Chiara Biagioli)

MODULO 1 - L'alba del Novecento.

- L'imperialismo.⊗
 - La spartizione dell'Africa e dell'Asia.⊗
 - Il «Nuovo corso» della Germania guglielmina.
- La *Belle époque*: un quadro contraddittorio.
- L'Italia giolittiana.
 - Progressi sociali.
 - La politica interna.⊗
 - La politica estera e la guerra di Libia.

MODULO 2 - Guerra e Rivoluzione.

- La prima guerra mondiale.
 - Le cause.
 - Il sistema delle alleanze.⊗
 - Il *casus belli* e il fallimento della guerra lampo.
 - L'Italia dalla neutralità alla guerra.⊗
 - La guerra di posizione.⊗
 - La fine della guerra.
- La Rivoluzione russa.
 - La rivoluzione di febbraio.
 - La rivoluzione di ottobre.
 - La Russia fra guerra civile e comunismo di guerra.
 - La Nuova Politica Economica (N.E.P.).
- I trattati di pace e la nascita della Società delle Nazioni.
- Il dopoguerra in Italia.⊗
 - La «vittoria mutilata» e la questione di Fiume.⊗
 - Il «biennio rosso».⊗
 - L'avvento del fascismo.⊗
 - La marcia su Roma.⊗
 - Il delitto Matteotti e la secessione dell'Aventino.

MODULO 3 - Totalitarismi e stermini di massa.

- Caratteri dei totalitarismi.
- L'Unione sovietica e lo stalinismo.⊗
 - L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione dell'URSS.
 - Il terrore staliniano e i *gulag*.⊗
 - Il consolidamento dello stato totalitario.
- Gli Stati Uniti e la crisi del '29.⊗
 - La crisi del '29: dagli Usa al mondo.
 - Roosvelt e il *New Deal*.

- La crisi della Germania repubblicana e il nazismo.
 - Hitler e la nascita del nazionalsocialismo.Ⓜ
 - Il nazismo al potere e la nascita del Terzo Reich.
 - L'ideologia nazista e l'antisemitismo.
- Il regime fascista in Italia.Ⓜ
 - La nascita del regime e le «leggi fascistissime».
 - La politica interna ed economica.Ⓜ
 - I rapporti con la Chiesa e i Patti lateranensi.Ⓜ
 - La politica estera.Ⓜ
 - Le leggi razziali.
- L'Europa verso una nuova guerra.Ⓜ
 - I fascismi in Europa.Ⓜ
 - La guerra civile spagnola.
 - Il riarmo della Germania nazista e l'alleanza con Italia e Giappone.
- La seconda guerra mondiale.Ⓜ
 - I primi due anni di guerra (1939-1940).Ⓜ
 - La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale.
 - La controffensiva alleata (1941-1942).Ⓜ
 - La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia.
 - La vittoria degli Alleati.Ⓜ
 - La *Shoah*.
 - L'Italia nel 1945
 - La Repubblica e la Costituente.
 - La Costituzione e il Trattato di pace

MODULO 4 - Cenni sul mondo diviso [SINTESI]

- Dalla prima guerra fredda alla "coesistenza pacifica"
 - La spartizione dell'Europa in sfere d'influenza.Ⓜ
 - La nascita dell'ONU.Ⓜ
 - L'assetto bipolare.
 - La questione tedesca.
 - Il Patto Atlantico e la NATO.
 - Il Patto di Varsavia.Ⓜ
 - La crisi di Corea.Ⓜ
- La "coesistenza pacifica" e le sue crisi.
 - La crisi di Praga.Ⓜ
 - La guerra del Vietnam.Ⓜ

*** CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

L'attualità del testo costituzionale: le società contemporanee e l'enigma dell'altro.

- Art. 2 della *Costituzione italiana* (1948);
- Art. 19 della *Costituzione italiana* (1948);

- UMBERTO ECO, *Le migrazioni del Terzo Millennio* (2000), in ID., *Migrazioni e intolleranza*, Milano, La nave di Teseo editore, 2019, pp. 13-27;
- GUSTAVO ZAGREBELSKY, *Straniero. La nuova paura dell'Occidente*, «La Repubblica - R2 DIARIO», Roma, 13 novembre 2007, p. 41;
- TAHAR BEN JELLOUN, *Noi, ospiti di un'Europa che ci vede con sospetto*, *ivi*, p. 42;
- FABIO GAMBARO, *Quando il pregiudizio travolge la ragione*, *ivi*, p. 43.

Prato, 14 maggio 2019. ***

La docente
Prof.^{ssa} Chiara Biagioli

Gli studenti

*** In questa data, resta ancora da svolgere il MODULO 4 - *Cenni sul mondo diviso*.

INSEGNANTE MARCELLO CONTENUTO

MATERIA TECNICA AMMINISTRATIVA E ECONOMIA SOCIALE

CLASSE 5B SS

Conoscenze

- Il sistema economico e la sua incessante evoluzione
- I tre settori del sistema economico
- Settore Pubblico, No Profit e Profit
- Il sistema economico globalizzato
- Il passaggio dall'economia di mercato all'economia sociale
- L'economia sociale e responsabile
- Il sistema di previdenza sociale
- I rapporti con l'INPS
- I rapporti con l'INAIL
- La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro
- Il concetto di "previdenza"
- La previdenza pubblica
- La previdenza integrativa
- La previdenza individuale
- Diritti dei lavoratori subordinati
- Il sistema contrattuale
- Le forme principali di lavoro dipendente
- Il contratto di apprendistato
- La nascita del rapporto di lavoro
- La contabilità del personale
- I libri obbligatori per il datore di lavoro
- Gli elementi della retribuzione
- L'assegno per il nucleo familiare
- TFR
- L'organizzazione nelle aziende del settore socio-sanitarie

Competenza e Capacità

- Cogliere l'importanza dell'economia sociale e delle iniziative imprenditoriali fondate sui valori
- Distinguere caratteristiche e funzioni di cooperative, mutue, associazione e fondazioni
- Realizzare sinergie tra utenza e attori dell'economia sociale
- Valutare le tipologie di enti previdenziali, assistenziali e le loro finalità.
- Valutare le tipologie di enti previdenziali, assistenziali e le loro finalità.
- Valutare le tipologie di enti previdenziali, assistenziali e le loro finalità.
- Raffrontare tipologie diverse dei rapporti di lavoro.
- Analizzare i documenti relativi all'amministrazione del personale
- Agire nel contesto di riferimento per risolvere i problemi concreti del cittadino, garantendo la qualità del servizio.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO (ALLA DATA DEL 15/05)

MOD 1 – L'ECONOMIA SOCIALE

u.d.1 L'economia sociale: principi, teorie e soggetti

u.d.2 Le organizzazioni del settore no profit

u.d.3 Il collegamento tra efficienza economica e dovere sociale

MOD 2 – IL SISTEMA PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

u.d.1 Il sistema di sicurezza sociale

u.d.2 Le assicurazioni sociali obbligatorie

u.d.3 I tre pilastri del sistema previdenziale

MOD 3 – LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

u.d.1 Il rapporto di lavoro dipendente

u.d.2 L'amministrazione del personale

Criteri metodologici

Il criterio metodologico per l'insegnamento della disciplina si è basato su tre aspetti principali: lezioni espositive - frontali (metodo tradizionale), casi e simulazioni.

Strumenti e materiali didattici impiegati

Per l'insegnamento della disciplina è stato utilizzato soprattutto il libro di testo integrato da fotocopie

PRATO, 13/05/2019

FIRMA ALUNNI

FIRMA DOCENTE

SCHEMA SINTENTICO

MATERIA	TECNICA AMM.VA ED ECONOMIA SOCIALE
MACRO ARGOMENTI DISCIPLINARI [Per i dettagli del programma effettivamente svolto cfr. ALLEGATO B]	L'economia sociale: principi, teorie e soggetti Il sistema previdenziale e assistenziale La gestione delle risorse umane Le aziende del settore socio sanitario
OBIETTIVI	<p>Individuare i fondamenti dell'economia sociale e riconoscere le caratteristiche delle iniziative imprenditoriali fondate sui suoi valori. Riconoscere le attività che qualificano la responsabilità sociale delle imprese. Individuare le funzioni e le caratteristiche degli enti del terzo settore.</p> <p>Comprendere la funzione di un sistema di protezione sociale; individuare le caratteristiche delle varie forme di previdenza; valutare le finalità dei tre pilastri del sistema.</p> <p>Conoscere le funzioni svolte dagli enti di gestione delle assicurazioni sociali e le caratteristiche delle prestazioni.</p> <p>Conoscere gli obblighi dei datori di lavoro e dei lavoratori nei confronti degli enti previdenziali e in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Individuare le caratteristiche della domanda e dell'offerta di lavoro, le procedure di reclutamento e gestione delle risorse umane; conoscere le diverse tipologie di lavoro subordinato.</p> <p>Analizzare i documenti relativi all'amministrazione del personale.</p> <p>Individuare le caratteristiche del settore socio sanitario competenze degli enti e delle organizzazioni che ne fa parte; utilizzare e trattare i dati delle attività professionali con la dovuta riservatezza ed eticità.</p>
TIPOLOGIA DELLE LEZIONI	Lezione frontale e lezione partecipata
STRUMENTI DI VERIFICA	Prove scritte strutturate e semistrutturate. Interrogazioni brevi e lunghe

PRATO, 13/05/2019

FIRMA ALUNNI

FIRMA DOCENTE